

Rifugiati e democrazia cosmopolitica

Dott. L. Marchettoni
Università di Parma

Status dei rifugiati

- Art. 14, comma 1 dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: «Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.»
- Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) 1950.
- Status di rifugiato. Convenzione di Ginevra sui rifugiati 1951. Protocollo del 1967.
- Art. 1: *«Chiunque nel giustificato timore d'essere perseguitato per ragioni di razza, religione, cittadinanza, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi.»*

Status dei rifugiati

- I paesi che hanno ratificato la Convenzione sui rifugiati sono obbligati a proteggere i rifugiati che si trovano sul loro territorio.
- Art. 31 Convenzione: *«Gli Stati Contraenti non prenderanno sanzioni penali, a motivo della loro entrata o del loro soggiorno illegali, contro i rifugiati che giungono direttamente da un territorio in cui la loro vita o la loro libertà erano minacciate nel senso dell'articolo 1, per quanto si presentino senza indugio alle autorità e giustifichino con motivi validi la loro entrata o il loro soggiorno irregolari.»*
- Art. 33: *«Nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche»*

Diritti dei rifugiati

- Diritto a non essere espulsi. Art. 32
- Diritto a non essere puniti per ingresso illegale. Art. 31
- Diritto al lavoro (Art. 17-19);
- Diritto all'abitazione (Art. 21);
- Diritto all'istruzione (Art. 22);
- Diritto al soccorso e assistenza pubblici (Art. 23);
- Libertà di religione (Art. 4);
- Accesso alla giustizia (Art. 16);
- Libertà di movimento nell'ambito del territorio dello Stato (Art. 26);
- Diritto a ottenere documenti di identità e passaporto (Art. 27 e 28).

Alcuni punti deboli del sistema della Convenzione

- La Convenzione non dà spazio all'uscita dallo Stato per motivi diversi da quelli politici (catastrofi naturali, carestie, ecc.). Cfr. OUA e Cartagena Declaration.
- Le procedure di valutazione dello *status* di rifugiato sono a carico dello Stato di ingresso.
- Il riconoscimento e la tutela dei diritti sono sempre a carico dello Stato di ingresso.
- La Convenzione non riflette adeguatamente la realtà e l'estensione del fenomeno (UNHCR).

Modelli di democrazia globale

- Democrazia intergovernativa: la partecipazione democratica è affidata a rappresentative dei governi espresse da Stati democratici. Kant – federazioni di repubbliche –, Dahl, Rawls. *Contra*: numero limitato di Stati democratici.
- Democrazia cosmopolitica: istituzioni democratiche transnazionali – parlamento, costituzione, corti sovranazionali – parlamento dell'ONU. *Contra*: irrealizzabilità, mancanza di volontà da parte delle istituzioni esistenti; indesiderabilità, occidentalizzazione del mondo. David Held, Daniele Archibugi, Pierre Hassner

Modelli di democrazia globale

- Governo mondiale: Grozio, Bentham, Habermas (?). Giustificazioni intrinseche – rimedio al deficit democratico – e strumentali – risposta alle sfide globali (disuguaglianze, ambiente, terrorismo). *Contra*: irrealizzabilità, mancanza di volontà da parte delle istituzioni esistenti, veti incrociati delle potenze del consiglio di sicurezza; indesiderabilità, dispotismo globale, assenza di controlli.
- Democrazia deliberativa e democrazia radicale: estensione delle sedi di deliberazione formali e informali. Opinione pubblica transnazionale. Inclusione dei soggetti interessati – ONG, associazioni, aziende, comunità – procedure di decisione. Movimenti transnazionali: Seattle, Social Forum, Occupy. *Contra*: mancanza di proposte concrete, inefficacia della deliberazione, l'inclusione nelle procedure decisionali degli attori tratti dalla società civile non risolve i conflitti esistenti.

Democrazia cosmopolitica e rifugiati

- Cittadinanza cosmopolitica. Protezione dei diritti fondamentali, amministrata da istituzioni sovranazionali.
- Ruolo delle istituzioni. Riforma dell'ONU (CDS, Parlamento mondiale)
- Corti internazionali (Corte internazionale di giustizia, Corte Penale Internazionale).

Alcune difficoltà

- Difficoltà generali della democrazia cosmopolitica. Difficoltà di riforma in senso democratico dell'ONU. Carenza di volontà politica.
- Ruolo degli Stati: la cittadinanza cosmopolitica dovrebbe fare fronte all'inerzia degli Stati però presuppone un ruolo attivo da parte degli Stati stessi.
- Accrescimento degli spazi dell'opinione pubblica internazionale. Visibilità dei processi decisionali. Embrionale accountability.